

Sterna maggiore (*Sterna caspia*)



a) livrea estiva b) livrea invernale

Ordine	Famiglia
Caradriformi	Sternidi

CARATTERI DISTINTIVI - È la più grande delle Sterne. I sessi sono simili con dimorfismo stagionale. In inverno hanno fronte, redini, vertice e nuca bianche striate di nero, zona sotto agli occhi e superiore delle auricolari in massima parte nere, dorso del collo bianco, parti superiori, copritrici delle ali e secondarie grigio cenere argentate, groppone e coda più pallide e parti inferiori bianche. In estate il piumaggio è simile, ma con fronte, parte superiore delle redini, vertice, nuca, parte superiore delle auricolari nere lucenti con riflessi verdastri e parte inferiore delle redini e delle auricolari bianche. Il becco è rosso corallo, i tarsi e i piedi sono neri. Lunghezza cm 47-54, peso gr 600-760.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - È facilmente riconoscibile dalle altre sterne per le dimensioni maggiori, il becco massiccio e rosso molto evidente, il capo nero e la coda moderatamente forcuta.

DISTRIBUZIONE - Specie migratrice diffusa in Europa, Asia, Africa, Australia, Nuova Zelanda e America settentrionale. Le più importanti colonie nidificanti nella Regione Palearctica occidentale sono concentrate nel Delta del Volga, lungo le coste settentrionali del Mar Nero, nel Mar Baltico e, in misura minore, nel Mediterraneo. Le popolazioni del Delta del Volga svernano per lo più nel Golfo Persico, mentre quelle del Mar Baltico e del Mar Nero trascorrono la stagione invernale in prevalenza nell'Africa occidentale, sia lungo le coste che nelle zone dell'entroterra soggette a inondazioni, e in minima parte nel Mediterraneo. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge tra agosto e ottobre, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo tra marzo e maggio.

In Italia è migratrice regolare e svernante irregolare con pochi individui. Durante i passi è più frequente e regolare lungo le coste del basso ed alto Adriatico (Puglia, Emilia-Romagna, Veneto), del medio e alto Tirreno (Lazio, Toscana), della Sardegna e della Sicilia.

HABITAT - Nella stagione riproduttiva frequenta le zone costiere sabbiose e sassose, mentre in migrazione e in svernamento è presente nelle lagune salmastre, nei laghi costieri, negli estuari e nelle zone umide d'acqua dolce.

COMPORAMENTO - Ha abitudini gregarie e si riunisce in colonie per nidificare anche assieme ad altri gabbiani. Possiede un volo potente con lenti battiti delle ali, meno agile di quello delle altre sterne, e talvolta alto e veleggiato. Caccia sia esplorando in volo l'acqua sottostante e tuffandosi per catturare la preda, sia galleggiando e pescando come i gabbiani. Sul terreno cammina con difficoltà.

ALIMENTAZIONE - Si ciba per lo più di piccoli Pesci e di vari Invertebrati; all'occasione preda uova e piccoli di altri uccelli. Non di rado ruba il pesce alle sterne o ai gabbiani più piccoli.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva è compresa tra la metà di maggio e giugno e nell'anno compie una sola covata. Il nido viene predisposto in una piccola buca approntata da entrambi i partner su isolotti o dossi sabbiosi lungo le coste e nelle lagune. Le 2-3 uova deposte vengono incubate per 20-22 giorni sia dalla femmina che dal maschio. All'età di circa un mese i giovani sono atti al volo.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione sfavorevole ed è ritenuta in pericolo. Nel corso del XX secolo l'areale riproduttivo ha subito una netta contrazione e in molte regioni è attualmente estinta.

LIVELLO DI PROTEZIONE - La Sterna maggiore è specie:

- nei confronti della quale sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. I);
- particolarmente protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).